

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 24 novembre 2019



indioceci

l'incontro

Accanto alle famiglie fragili

Il desiderio di stare accanto a chi vive situazioni di vulnerabilità. Questa è la finalità dell'iniziativa promossa dalla parrocchia Sacra Famiglia di Frosinone come scatola di giovedì prossimo con inizio alle 21. Si tratta di incontri di avvicinamento e di formazione per l'attuazione del capitolo ottavo dell'Esortazione apostolica *Amoris Laetitia* sull'amore nella famiglia", come viene spiegato nell'invito. Informazioni ed iscrizioni presso la parrocchia.



In piedi da sinistra Altobelli, Di Mario, Piccirilli e Reali

diaconato. La gioia di quattro nuove ordinazioni domenica scorsa al Sacratissimo Cuore di Gesù

«Al servizio dei poveri»



Il vescovo Spreafico: «Angelo Altobelli, Antonello Di Mario, Fiorenzo Piccirilli e Giuseppe Reali hanno scelto di vivere per i fratelli»

DI AMBROGIO SPREAFICO *

Abbiamo voluto che fossero ordinati diaconi permanenti Angelo, Antonello, Fiorenzo e Giuseppe proprio nella Giornata mondiale dei poveri, voluta dal Papa, per sottolineare la dimensione specifica e originaria del diacono, come si evidenza dalla lettura degli Atti degli Apostoli. La comunità cresceva e i poveri aumentavano, così avviene oggi nella vita della Chiesa anche i cristiani, se sono come Gesù, attraranno numerosi poveri, che trovano in loro accoglienza e amorevole sollecitudine. I vedovano erano tra i poveri, perché lo stato di vedovanza equivaleva spesso alla perdita di ogni forma di sostentamento.

Spesso anche nel Primo Testamento troviamo testi in cui il Signore invita a prendersi cura delle vedove, degli orfani e degli immigrati, anzi Dio stesso si occupa di loro e ascolta il loro grido di aiuto, come leggiamo ad esempio in Eseodo 22,20-22.

Non mancano immigrati né le opposte... Non è straordinario, vediamo invocarsi da me l'aiuto, io darò ascolto al suo grido, la mia ira si accenderà e farà morire di spada... Il triplice grado dell'ordine inizia con questa caratteristica che rimane il fondamento degli altri due gradi, il presbiterato e l'episcopato. Lo abbiamo scelto fin dall'Ordinazione del primo diacono permanente, Donato, e poi con tutti voi. Lo stretto legame tra servizio ai poveri e servizio all'altare rende

visibile la vostra partecipazione a quanto noi riceviamo nella Parola di Dio, di cui siamo annunciatori, e nell'Eucaristia, presenza reale di colui che è venuto "per servirsi e non per essere servito", fino a dare la vita per noi. Questa unità deve costituire il vostro essere diacono nella nostra Chiesa e nel mondo. Abbiamo bisogno di uomini e donne che non vivono per sé stessi, non si chiudono per paura

nel loro io, ma si aprono al "noi" della Chiesa, del popolo di Dio, che si costruisce nell'inclusione di tutti, a partire dai poveri. Mi chiedo a volte quanto riusciamo a includere nella vita delle nostre comunità i marginali e i soli, a cominciare dagli anziani che a volte non riescono a partecipare alla Santa Messa perché

la delegazione della Caritas

Una giornata insieme a papa Francesco

Anche quest'anno una delegazione della Caritas diocesana ha partecipato alle celebrazioni organizzate dal Pontificio consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione, in occasione della terza Giornata mondiale del povero. Del gruppo diocesano – proveniente dai centri di ascolto di Amaseno, Castro dei Volsci, Monte San Giovanni Campano e Rippi – hanno fatto parte circa settanta persone. Una esperienza all'insegna della preghiera e della condivisione, alle 10, la partecipazione alla messa solenne del Pontefice ha toccato i corde di tutti. Se tu sei calabrese, chi di Dio perché non parlano la lingua dell'io; non si sostengono da soli, con le proprie forze, hanno bisogno di chi li prenda per mano. Giacimento che il Vangelo si vive così, come mendicanti protesi verso Dio. La presenza dei poveri ci riporta al clima del Vangelo, dove sono beati i poveri in spirito (fr Mt 5,3). Allora, anziché provare fastidio quando li sentiamo bussare alle nostre porte, possiamo accogliere il loro grido di aiuto come una chiamata a uscire dal nostro io, ad accoglierli con lo stesso sguardo di amore che Dio ha per loro. Che bello se i poveri occupassero nel nostro cuore il posto che hanno nel cuore di Dio! Stando con i poveri, servendo i poveri, impariamo i guisti di Gesù, comprendiamo che cosa resta e che cosa passa», ha affermato il Papa. Al termine dell'Angelus in piazza San Pietro, la delegazione ha preso parte al pranzo nell'Aula Paolo VI, cui ha preso parte anche il Pontefice.



La Messa con il Papa

nessuno li accompagna. Ma non dovrebbe essere il compito delle nostre comunità e delle confraternite, che si dovrebbero occupare dei bisognosi invece di limitarsi a preparare le feste dei santi? Nel messaggio per questa giornata speciale papa Francesco dice: «Non è mai possibile eludere il pressante richiamo che la Sacra Scrittura affida ai poveri. Dovunque si volga lo sguardo, la Parola di Dio indica che i poveri sono quanti hanno il necessario per vivere perché dipendono dagli altri. Sono l'oppresso, l'umile, colui che è privo di tutto, l'epicureo dinanzi a questa innumerevole schiera di indigenti. Gesù non ha avuto timore di identificarsi con ciascuno di essi... Stuiggi da questa identificazione equivalente a mistificare il Vangelo e annacquare la rivelazione. Il Dio che Gesù ha voluto rivelare è questo: un Padre generoso, misericordioso, inesauribile nella sua bonda e grazia, che dona speranza soprattutto a quanti sono delusi e privi di futuro». Cari amici, state testimoni di questo modo di essere cristiani. State di esempio, perché la Parola che predicherete vi ricordi sempre che siete amati e amate dall'amore emanato da Dio. In questo mondo dove la paura abitua a calcolare e misurare tutto, facendoci sentire vittime di qualcosa o qualcuno e prendendosela con gli altri, invece di assumerci la responsabilità di vivere come Gesù e di cambiare il mondo a cominciare dal cambiamento di noi stessi. State per questo uomini di preghiera, innamorati della Parola di Dio, a cui nutrirsi ogni giorno, state trascinatori degli altri verso questa sorgente di amore e di compassione, e aiutate gli altri a incontrare e ad aiutare i poveri, porta aperta verso il paradiso. Il Signore vi sostenga in questo cammino che oggi vi viene affidato. Rende grazie a Lui anzitutto per avervi chiamati a condividere più profondamente la sua missione. Lo abbiamo ascoltato nel Vangelo di Luca: siete mandati "come agnelli in mezzo ai lupi" per annunciare il Vangelo della pace. La nostra società e il mondo hanno bisogno di pace e di pacificatori. Troppi sono i contrasti, ci stiamo abituando a vivere in silenzio, ad accarezzare l'odore, la violenza, la morte, le parole, dette o scritte sui social, come fossero normali, quando normali non sono affatto. Sia la vostra e la nostra missione la pace, perché possiamo vivere insieme nell'amore che il Signore ci dona e con cui sostiene la nostra vita e quella del mondo in cui siamo. Vi accompagniamo la nostra preghiera perché il vostro ministero sia sempre segno della presenza amorevole di Dio.

* vescovo

le iniziative in favore dei più deboli

Non dimenticare gli «esclusi» Tante le attività di solidarietà

Il tema della terza Giornata mondiale dei poveri, celebrata domenica scorsa, è stato "La speranza dei poveri non sarà mai delusa".

Anche quest'anno nella diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino sono state diverse le iniziative organizzate per l'occasione.

Ne segnaliamo alcune. Martedì 12, a Frosinone, è stato promosso un pomeriggio di festa presso il centro sociale "Fioraldiso" nell'ambito del progetto "Mai Più Soli" dedicato agli over 80 del centro storico del capoluogo perché – come invita il Papa nel suo messaggio per la Giornata – ciascuno deve "impegnarsi perché questa Giornata Mondiale possa rafforzare in tanti la volontà di collaborare fattivamente affinché nessuno si senta privo della vicinanza e della solidarietà".

Solidarietà che numerose parrocchie ed associazioni – partecipanti al progetto "Solidarietà per tutti" – hanno scelto di vivere per i fratelli

 Santa Maria degli Angeli, Ferentino

settimana che ha preceduto la Giornata mondiale – si sono impegnate a mettere in pratica attraverso le raccolte straordinarie di generi alimentari e prodotti per l'igiene personale (coinvolgendo anche bambini e ragazzi del catechismo), oppure raccogliendo abiti usati (come è stato nell'unità pastorale del centro storico di Frosinone).

Nella giornata di domenica, inoltre, sono stati organizzati diversi momenti di fraterna condivisione con pranzi e intrattenimenti a cui sono stati invitati famiglie, donne e uomini che vivono un periodo di difficoltà economica, come il pensionamento, ad esempio,

l'incontro nelle parrocchie di Santa Maria degli Angeli, a Ferentino, con 130 pensionati tra ospiti della Caritas parrocchiale, anziani, amici e volontari del "Piccolo Rifugio". Anche nel salone parrocchiale del Ss.mo Cuore di Gesù, a Frosinone, i partecipanti sono stati un centinaio:

anche il vescovo Spreafico ha partecipato al pranzo, organizzato da parrocchia, unità pastorale del centro storico, Caritas e Comunità di Sant'Egidio. (R.C.)

 Sacratissimo Cuore di Gesù, Frosinone

Ecumenismo è il modello del dialogo

**Il convegno nazionale
promosso dall'Ufficio Cei
con le altre Chiese cristiane
su «Migranti e religioni»**

Sono state affidate al vescovo Ambrogio Spreafico, in qualità di presidente della Commissione episcopale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso, le conclusioni del convegno "Migranti e religioni", tenutosi a Roma da lunedì a mercoledì scorsi e, promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo

«modello di come insieme i cristiani possono percorrere vie che li accomunano», come il vescovo ha ricordato, «ogni migrante porta con sé il suo bagaglio culturale e religioso». Anche da questo punto di vista la fede «può contribuire – sono ancora parole dei presule – all'integrazione e offrire la possibilità ad ogni persona, tra le radici della propria religione, di trovare quegli elementi che aiutano l'incontro e il dialogo. Non è pensabile che Dio sia colui che dona la vita perché noi lo distinguiamo. Non è pensabile che il Dio dell'universo possa aver

desolante e a cifre sconvolgenti di migrazioni, ricognosciamo negli altri, a qualsiasi popolo o religione appartengano. Se noi riconoscessimo nell'altro questa impronta divina, saremmo ancora capaci di offendere, insultare, scartare, insultare, afferma il vescovo. È questo il modello che corriamo in questa fase storica e da cui dobbiamo ben guardarcisi, nessuno escluso. Tocca alla nostra responsabilità costruire difese spirituali e culturali che ci permettano di continuare a vivere insieme. Da oggi tutti noi con le

messo nel cuore dei credenti la sua impronta, senza che noi la riconosciamo negli altri, a qualsiasi popolo o religione appartengano. Se noi riconoscessimo nell'altro questa impronta divina, saremmo ancora capaci di offendere, insultare, scartare, insultare, afferma il vescovo. È questo il modello che corriamo in questa fase storica e da cui dobbiamo ben guardarcisi, nessuno escluso. Tocca alla nostra responsabilità costruire difese spirituali e culturali che ci permettano di continuare a vivere insieme. Da oggi tutti noi con le



nostre comunità saremo con lui, con un cuore aperto a tutti i muri e le barriere che rendono altri nemici, ma saremo testimoni di quello sguardo largo di Gesù, che passava per le strade e le piazze del suo tempo non escludendo mai nessuno», ha concluso Spreafico. Igor Traboni

L'agenda

OGGI
In tutte le parrocchie, colleta a favore della "Giornata per il Seminario"

OGGI
Il vescovo imparte la Cresima agli adulti durante la celebrazione delle 11:30 nella chiesa di Madonna della Neve, a Frosinone.

MARTEDÌ 26
Consulta diocesana delle aggregazioni laicali: alle 17:30 nel salone parrocchiale della chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù in Frosinone.

SABATO 30
Incontro vocazionale (con inizio alle 15.30 a Patrica).

DOMENICA 1
Incontro diocesano di formazione (con inizio alle 15.30 a Patrica).

DOMENICA 1
Appuntamento con il vescovo per la celebrazione della Giornata per il Seminario.

VENERDI 13
Appuntamento dedicato ai giovani: alle 20:30, chiesa Ss.mo Cuore di Gesù a Frosinone.

SABATO 21
Raccolta alimentare promossa dalla Caritas Diocesana

DOMENICA 22
Colletta nelle parrocchie per la Domenica della fraternità promossa dalla Caritas diocesana.